



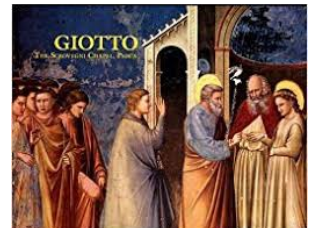
## *Secondo incontro del progetto*

*Giovedì 10 Maggio 2018 alle ore 16.00*

*all'auditorium P. Ognissanti, Via Gobetti, 11*

### **Beni comuni pubblici da difendere valorizzare amministrare. Nonni e Giovani volontari insieme**

Lo studente V° anno IIS Vespucci-Colombo Livorno e giovane collaboratore del Nonno Point



### **NIGIOTTI SIMONE**

Appassionato di qualsiasi forma di arte e di bellezza e convinto come è che un futuro migliore dipende anche dalla sensibilità e valorizzazione di questi aspetti, **ci racconterà di Giotto di Bodone, delle sue opere, e della sua influenza sulle arti contemporanee e future, fino ad oggi.** Una finestra interessante anche per guardare opere e bellezze della nostra Città verso prospettive di sviluppo armonico, speriamo, ravvicinato. Storia e nuove tecnologie potrebbero aiutarci tanto. (nell'immagine particolare della Cappella degli Scrovegni - Padova)

“Secondo la leggenda, Giotto fu scoperto da Cimabue che lo vide disegnare le pecore del gregge paterno. Giotto di Bodone (1266-1337) è stato il pittore più influente e famoso del suo tempo. Fu un pioniere della pittura moderna e i suoi colleghi non riuscivano a rivaleggiare con lui. Fu ingaggiato da principi e potenti quali il Papa, il re Roberto d'Angiò, la famiglia degli Scaligeri e i Visconti. La maggior parte delle sue opere è andata persa; rimane solo la cappella degli Scrovegni a Padova e gli affreschi della Chiesa di Assisi e della cappella di Santa Croce a Firenze. La semplicità e la forza delle sue forme, il senso di umanità infuso nei personaggi dei suoi affreschi lo elevarono e lo distaccarono dalla contemporanea arte bizantina, facendo di lui un antesignano del Rinascimento”. Norbert Wolf

**Vi aspettiamo numerosi!**